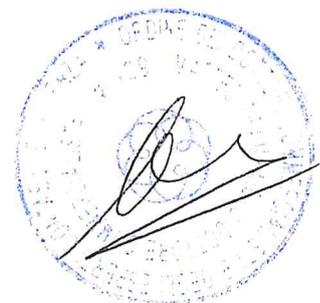


Comune di SAN PIETRO DI MORUBIO

Provincia di Verona

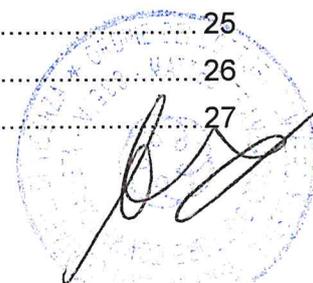
**PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2019/2021**

***IL REVISORE UNICO
Dott. Matteo Trambaiolo***

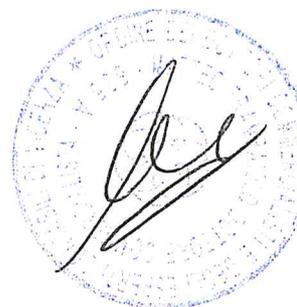


Sommario

Premessa.....	4
VERIFICHE PRELIMINARI	4
Riepilogo generale per Titoli Entrate	6
EQUILIBRI FINANZIARI.....	8
Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo	8
Cassa Vincolata	9
Risultato d'amministrazione	9
Il Fondo pluriennale vincolato.....	12
"Fondo crediti dubbia esigibilità"	13
Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo	13
ANALISI DELL'INDEBITAMENTO	14
PAREGGIO DI BILANCIO 2019	16
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI.....	17
ENTRATE TRIBUTARIE	17
Iuc (Imposta unica comunale).....	17
Imposta municipale propria – Imu	17
Aliquote e detrazioni IMU.....	17
Tributo per i servizi indivisibili - Tasi	18
Tassa sui rifiuti - Tari.....	19
Addizionale comunale Irpef	19
Imposta di soggiorno	20
Recupero evasione tributaria.....	20
RIEPILOGO ENTRATE TRIBUTARIE.....	21
"Fondo di solidarietà comunale"	21
TRASFERIMENTI	22
Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici	22
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....	23
Evoluzione delle entrate extra-tributarie	23
Le entrate da vendita di beni e servizi	23
Le entrate derivanti dalla gestione dei beni	24
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI.....	24
Evoluzione delle spese correnti.....	24
Fondo di riserva	25
Accantonamenti per passività potenziali – Fondi Rischi e spese legali.....	25
Le spese soggette a limitazione	25
Le spese di personale	26
Servizi rilevanti ai fini Iva	27



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	27
Evoluzione delle entrate in conto capitale	27
Le entrate da contributi agli investimenti	27
Le entrate da permessi di costruire	28
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE.....	29
VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'	30
CONSIDERAZIONI FINALI.....	31
CONCLUSIONI.....	32



Premessa

L'Organo di revisione ha formulato il proprio parere alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2019-2021 sulla base della normativa vigente.

Il parere contiene alcuni prospetti conformi agli Schemi di questionario, richiesti dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti per il bilancio di previsione dei Comuni, secondo quanto indicato dalle "Linee guida" per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della Legge Finanziaria 2006.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di San Pietro di Morubio composto dal **Revisore Unico**, Dott. Matteo Trambaiolo,

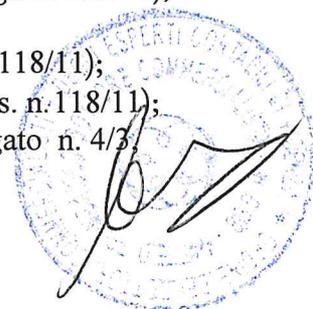
RICEVUTO

con apposita comunicazione formale, in data 01/04/2019:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021;
- il Dup (Documento unico di programmazione);
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2018;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato";
- il Prospetto concernente la composizione del "Fondo crediti di dubbia esigibilità";
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- la Nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

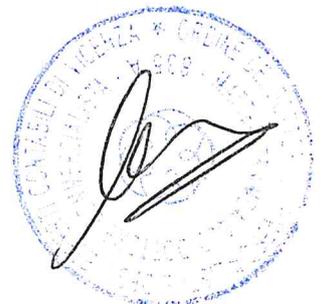
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi dal 2015 (Allegato n. 9 al Dlgs. n. 118/11);
- i principi contabili applicati validi a partire dal 2015:
 - o principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3 Dlgs. n. 118/11);



- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

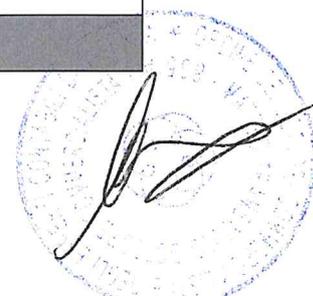
attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2019/2021 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.



Riepilogo generale per Titoli Entrate

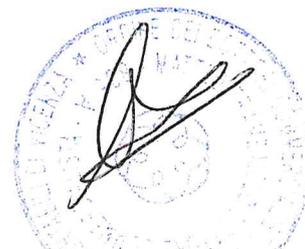
Titolo	Denominazione		Assestato 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Fondo pluriennale vincolato per	previsioni competenza	3.200,71	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per	previsioni competenza	229.019,96	234.693,42	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di	previsioni competenza	220.683,64	0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa all'1/1 esercizio di riferimento	previsioni di cassa	363.793,04	655.078,29		
TITOLO I	Entrate correnti di natura contributiva	previsioni competenza	1.284.400,00	1.413.700,00	1331.200,00	1.331.200,00
		previsioni di cassa	1.481.748,02	1.316.005,33		
TITOLO II	Trasferimenti	previsioni competenza	222.600,00	157.200,00	157.200,00	157.200,00
		previsioni di cassa	268.325,12	202.008,12		
TITOLO III	Entrate extratributari	previsioni competenza	176.400,00	156.280,00	161.280,00	161.280,00
		previsioni di cassa	195.999,56	171.772,12		
TITOLO IV	Entrate in conto	previsioni competenza	773.469,42	291.930,58	50.000,00	50.000,00
		previsioni di cassa	803.171,46	348.717,16		
TITOLO V	Entrate da riduzione finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	13.500,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	13.500,00	0,00		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	380.000,00	380.000,00	380.000,00	380.000,00
		previsioni di cassa	380.000,00	380.000,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	302.900,00	299.000,00	299.000,00	299.000,00
		previsioni di cassa	304.403,64	300.878,57		
Totale entrate		previsioni competenza	3.606.173,73	2.932.804,00	2.378.680,00	2.378.680,00
		previsioni di cassa	3.810.940,84	3.374.459,59		



Spese

Titolo	Denominazione		Assestato 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Disavanzo di amministrazioni		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	1.616.630,71	1.630.780,00	1.549.380,00	1.543.680,00
		di cui già impegnate		9.814,90	5.422,90	5.422,90
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di	1.793.113,25	1.659.458,95		
TITOLO II	Spese in conto	previsioni competenza	1.196.443,02	508.624,00	32.000,00	32.000,00
		di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	234.693,42	0,00	0,00	0,00
		previsione di	951.511,86	675.387,57		
TITOLO III	Spese per increment attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv		0,00	0,00	0,00
		previsione di	0,00	0,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	110.200,00	114.400,00	118.300,00	124.000,00
		di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv		0,00	0,00	0,00
		previsione di	110.200,00	114.400,00		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassi	previsioni competenza	380.000,00	380.000,00	380.000,00	380.000,00
		di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv		0,00	0,00	0,00
		previsione di	380.000,00	380.000,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e giro	previsioni competenza	302.900,00	299.000,00	299.000,00	299.000,00
		di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv		0,00	0,00	0,00
		previsione di	304.306,00	301.157,85		
Totale generale		previsioni competenza	3.606.173,73	2.932.804,00	2.378.680,00	2.378.680,00
		di cui già impegnate		9.814,90	5.422,90	5.422,90
		di cui Fpv	234.693,42		0,00	0,00
		previsione di cassa	3.539.131,11	3.130.404,37		

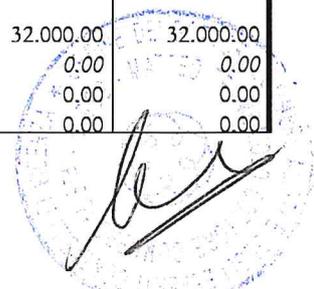
In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.



EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		655.078,29		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.727.180,00	1.649.680,00	1.649.680,00
<i>di cui per estinzione anticipata di</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.630.780,00	1.549.380,00	1.543.680,00
<i>di cui: - Fondo pluriennale vincolato - Fondo crediti di dubbia</i>		<i>142.800,00</i>	<i>82.000,00</i>	<i>82.000,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	114.400,00	118.300,00	124.030,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			
<i>di cui per estinzione anticipata di</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-18.000,00	-18.000,00	-18.000,00
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e da principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162, comma 6, Tuel				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (*)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di</i>		<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	43.000,00	43.000,00	43.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	234.693,42	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	291.930,58	50.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	43.000,00	43.000,00	43.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	508.624,00	32.000,00	32.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00



EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
$Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E$					
			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$					
			0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione attestadi non aver rilevato irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2019/2021.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

Ai fini di una migliore comprensione del nuovo bilancio armonizzato, di cui al Dlgs. n. 118/11, l'Organo di revisione ritiene opportuno, prima di passare all'analisi delle voci di bilancio, fornire alcune informazioni utili a comprendere alcune voci a cui fa riferimento la nuova contabilità armonizzata.

Cassa Vincolata

La cassa vincolata al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro zero.

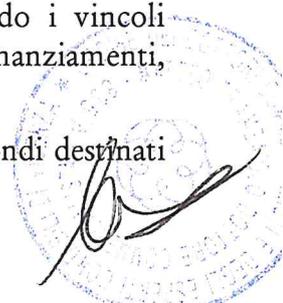
Risultato d'amministrazione

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati



a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;

4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati deve essere riportato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

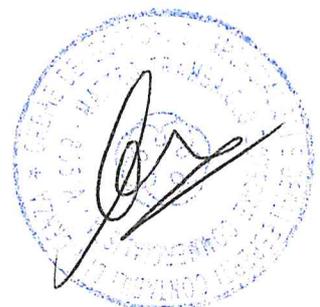
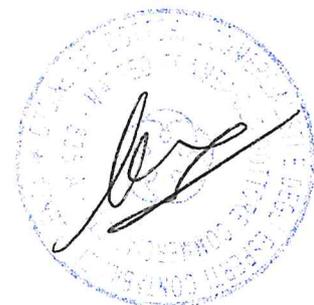


TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2018

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	338.527,65
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	232.220,67
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	2.080.293,00
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	1.978.466,73
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	13.293,41
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	8.923,56
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	694.791,56
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	234.693,42
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018	460.098,14
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata		123.379,37
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2018	3.542,00
	Altri Fondi accantonamento al 31 dicembre 2018	
	B) Totale parte accantonata	126.921,37
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	16.363,68
	Vincoli derivanti da	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	16.363,68
Parte destinata agli		204.220,59
	D) Totale destinata agli investimenti	204.220,59
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	112.592,50
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018 :		
Utilizzo quota vincolata		0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

La **quota libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli Enti Locali previsti dall'art. 193 del Tuel) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.



Il Fondo pluriennale vincolato

Il *Fondo pluriennale vincolato* è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno dell'acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante ciò comporti rilevanti oneri finanziari; inoltre consente di rappresentare il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall'ente e richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il Fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente (nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente).

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei Fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento (sulla base di dati di preconsuntivo) all'importo riferito al 31 dicembre dell'anno precedente a quello del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal "*Fondo pluriennale vincolato*".

In allegato al bilancio di previsione è previsto il **Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo all'anno 2019.**

Tale prospetto partendo dal valore del Fondo presunto al 31 dicembre 2018, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "*Fpv*" ed imputate all'esercizio 2018;
- la quota di "*Fpv*" al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "*Fpv*" previsto al 31 dicembre 2018;

Fp v al 31 dicembre 2017 (a)	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio	Riaccertamen to degli impegni di cui alla lettera Beffettuata, nel corso dell'esercizio 2018 (c.d. economie di	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018 con copertura costituita dal Fpv con imputazione	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018 con copertura costituita dal Fpv con imputazione	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018 con copertura costituita dal Fpv con imputazione	Imputazion e non ancora definita	Fp v al 31 dicembre 2018
Euro 232.220,67	Euro 156.395,95	Euro 75.824,72	Euro 234.693,42	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 234.693,42

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di calcolo del "*Fondo pluriennale vincolato*" rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2018 sono previste solamente le spese "*esigibili*" in quell'esercizio ad oggi tutti gli importi rispettano il cronoprogramma previsto stanziato salvo eventuali modifiche che verranno rilevate entro la fine dell'esercizio.



“Fondo crediti dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione, sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata “*Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità*”.

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del “*Fondo crediti dubbia esigibilità*” iscritto tra le entrate è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria applicando la percentuale massima per tutti gli esercizi oggetto di previsione come meglio specificato nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione pluriennale 2019/2021.

Il “*Fondo crediti di dubbia esigibilità*” viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 ‘Fondo svalutazione crediti’):

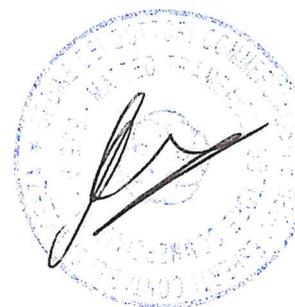
	201	2020	2021
Accantonamento di parte corrente	142.800,00	82.000,00	82.000,00
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	142.800,00	82.000,00	82.000,00

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Nel bilancio di previsione 2019/2021 non sono rilevate entrate non ricorrenti di parte corrente. Si rileva che l'importo degli accertamenti da evasione tributaria, al netto del FCDE, è in linea con il trend storico.

Come per le entrate non si rilevano spese non ricorrenti di parte corrente.

Si omette l'analisi delle entrate non ricorrenti di parte capitale, in quanto le stesse sono finalizzate esclusivamente al finanziamento di spese ricorrenti di natura capitale.



ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto anno 2017), ex art. 204, comma 1 del Dlgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.194.170,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	138.225,39
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	156.574,91
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.539.254,13
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (10%):	153.925,41
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente	114.900,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	39.025,41
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	2.467.361,08
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	2.467.361,08
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

L'Organo di revisione attesta inoltre:

- che l'Ente non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 1, Legge n. 99/13, ed interpretato secondo quanto disposto dall'art.16, comma 11, del Dl. n. 95/121;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2016- 2021 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2015-2017, assestato 2018 nonché le proiezioni per il successivo triennio 2019-2021, risultano essere le seguenti:

2016	2017	2018	2019	2020	2021
7,118	7,951	7,891	7,600	7,260	6,860



- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

A	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	2780.615,28	2.680.678,67	2.576.507,49	2.467.361,08	2.352.961,08	2.234.661,08
Nuovi prestiti						
Prestiti rimborsati	99.936,61	104.171,18	109.146,41	114.400,00	118.300,00	124.000,00
Estinzioni						
Altre variazioni						
Altre variazioni						
Altre variazioni						
Total	2.680.678,49	2.576.507,49	2.467.361,08	2.352.961,08	2.234.661,08	2.110.661,08

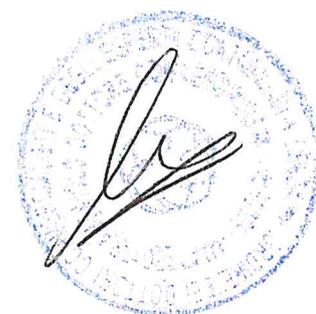
- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	129.601,93	124.832,54	120.200,00	114.900,00	109.400,00	103.500,00
Quota capitale	99.936,61	101.171,18	109.146,41	114.400,00	118.300,00	124.000,00
Totale	229.538,54	226.003,72	229.346,41	229.300,00	227.700,00	227.500,00

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207 del Tuel, presentano il seguente ammontare:

2016	2017	2018	2019	2020	2021
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- che l'Ente non ha richiesto la concessione dell'anticipazione di tesoreria 2019;
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2019/2021 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente non ha in programma operazioni di "project financing", per gli anni 2019/2021.



PAREGGIO DI BILANCIO 2019

La Legge Costituzionale n.1/2012 sull'Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale' e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee.

La legge n. 243/2012 è stata modificata nel corso del 2016 ad opera della legge n. 164/2016, con la quale è stato disposto il superamento degli equilibri in termini di cassa e di equilibrio di parte corrente. Inoltre nel calcolo del saldo finale di competenza mista è stato definitivamente incluso il FPV di entrata e di spesa, che fino al 2019 non comprende le quote derivanti da indebitamento, mentre dal 2020 escluderà anche le quote finanziate da avanzo. Inoltre sono state rafforzate le intese regionali non solo per il ricorso all'indebitamento ma anche per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, attraverso la rimodulazioni degli spazi finanziari. Infine, accanto ai meccanismi sanzionatori, sono stati anche introdotti meccanismi premianti per gli enti che limitano l'overshooting entro l'1% delle entrate finali.

La Corte costituzionale, con sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, ha stabilito i seguenti principi:

- «l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge, deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e non risulta incluso fra le entrate finali solo perché la legge n. 243/2012 guarda al bilancio di previsione, mentre l'avanzo è accertato in sede di rendiconto, il cui utilizzo è fortemente ostacolato dalle regole del pareggio»;

- per il fondo pluriennale vincolato, gli enti hanno la piena facoltà di gestirlo indipendentemente dalla sua collocazione in bilancio, mentre la sua esclusione dal saldo comporta il rischio di ostacolare l'adempimento di obbligazioni «legittimamente assunte e in origine dotate di piena copertura finanziaria».

Tali pronunce hanno minato irrimediabilmente l'intero impianto del pareggio di bilancio, tanto da spingere la RGS a correre ai ripari. Negando la natura auto-applicativa delle pronunce della Corte costituzionale, con la circolare n. 5/2018

è stato sbloccato il FPV finanziato da avanzo che doveva rimanere imbrigliato nel saldo a partire dal 2020, affermando che tale voce sarebbe diventata una entrata utile, nonostante il diverso tenore dell'art. 9 della legge 243/2012. Per una completa liberalizzazione degli avanzi la circolare si è limitata a rinviare la questione al reperimento delle coperture finanziarie necessarie a garantire il rispetto degli impegni assunti con l'Unione europea.

Il fulcro delle nuove regole che presiedono gli equilibri di bilancio è contenuto nel comma 821, il quale così recita: Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di *competenza dell'esercizio non negativo*. *L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

Dal 2019 l'ente sarà considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, ex allegato 10 al d.lgs. 118/2011. A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'art. 162 del Tuel e dal p.c. all. 4/2.



Nella determinazione dei nuovi equilibri, concorrono, oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) ed alle spese finali (primi 3 titoli) le seguenti voci prima escluse dal saldo di finanza pubblica:

- a) il FPV di entrata e di spesa, a prescindere dalla fonte di finanziamento;
- b) l'avanzo ed il disavanzo di amministrazione;
- c) le entrate da accensione di mutui e le spese per il rimborso di mutui.

L'accantonamento a FCDE rendono facilmente sostenibili i vincoli di finanza pubblica.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che con Deliberazione n. 26 del 31.7.2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria - Imu

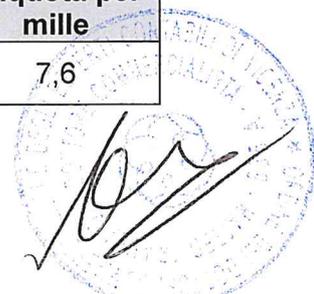
L'Organo di revisione ricorda *che l'art. 13*, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, segnala che:

- l'IMU non si applica all'abitazione principale e sue pertinenze con il limite di una sola pertinenza per ciascuna delle categorie C/2, C/6 e C/7;
- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- l'aliquota è del 4,00‰, per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla con Deliberazione consiliare, fino al 2‰; è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo di utilizzo. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- sono previste riduzioni e/o esenzioni in determinati casi e condizioni;

Le aliquote e detrazioni applicate per l'anno 2019, sono riportate di seguito.

Aliquote e detrazioni IMU

Tipologia	Aliquota per mille
Aliquota base	7,6



Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	4,0
--	-----

Previsione gettito IMU

Descrizione	Anno 2017 Rendiconto	Anno 2018 Previsioni definitive	Anno 2019 Previsioni
TOTALE GETTITO IMU	400.944,13	380.000,00	390.000,00

L'Organo di revisione prende atto che le modalità di applicazione dell'IMU rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione complessiva del gettito IMU 2019-2021 iscritta in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda che:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con Regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- a partire dal 2015 all'unità immobiliare non locata posseduta da cittadini residenti all'estero, la Tasi è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi (art. 9-bis, del Dl. 47/14).

Le aliquote e detrazioni applicate per il 2019, sono le seguenti:

Fattispecie	Aliquota per mille
Aliquota base	1,8
Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00

Previsione gettito TASI

Descrizione	Anno 2017 Rendiconto	Anno 2018 Previsioni definitive	Anno 2019 Previsioni
Totale gettito	204.950,77	200.000,00	200.000,00

L'Organo di revisione prende atto che le modalità di applicazione della TASI e dell'IMU rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, dal regolamento comunale e dalle aliquote e detrazioni già previste per l'applicazione dei tributi comunali con deliberazioni consiliari per l'esercizio finanziario 2014 e ritiene congrua la previsione complessiva del gettito TASI E IMU 2019-2021 iscritta in bilancio.



Tassa sui rifiuti - Tari

Il DPR n. 158/1999 prevede la redazione del Piano Economico Finanziario annuale, comprendente la descrizione della modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti nonché la componente economico-finanziario del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, classificando i costi in costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale, distinti in costi fissi e variabili.

Le funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani spettano all'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale (Codice Ambientale: art. 201 del D.Lgs. n. 152/2006), alla quale compete anche l'approvazione del Piano Finanziario (art. 238, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006).

La Legge Regionale Veneto 31/12/2012 n. 52, con "le nuove Disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'art. 2, comma 186-bis della L. 191/2009", all'art. 3 ha in particolare previsto che la Giunta Regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata di dette funzioni, attraverso la costituzione dei consigli di bacino, i quali pertanto subentrano nelle funzioni già di competenza dell'Autorità d'Ambito.

Con D.G.R. Veneto 21/01/2014 n. 13, sono stati riconosciuti i bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale.

Con successiva D.G.R. Veneto 17/07/2014 n. 1117, è stato approvato lo schema di convenzione tipo per la costituzione e funzionamento di detti Consigli di Bacino.

In data 1 luglio 2015 è stata sottoscritta la convenzione fra i comuni partecipanti al Consiglio di Bacino "Verona Sud".

Il Consiglio di Bacino di "Verona Sud" ha trasmesso il modello del Piano Economico Finanziario, approvato dallo stesso con provvedimento n. 19 in data 5/11/2018, da redigersi a cura dell'Ente gestore. E' competenza del Consiglio di bacino la determinazione dei livelli di imposizione tariffaria a copertura di costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e conseguentemente l'approvazione dei piani finanziari per tutti gli Enti ricompresi nell'ambito territoriale di riferimenti. Inoltre spetta al Bacino la determinazione delle tariffe per quegli enti che hanno adottato la tariffa corrispettiva basata sulla misurazione, cosiddetta puntuale, dei rifiuti urbani e assimilati conferiti al pubblico servizio.

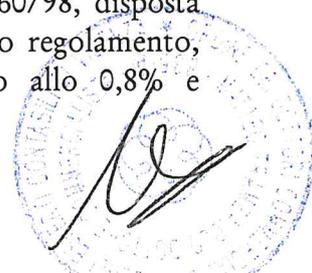
La Società ESA-Com. S.p.A. ha trasmesso il Piano Finanziario 2019, relativo al Servizio rifiuti urbani al Consiglio di Bacino "VERONA SUD" il quale ha comunicato che i PEF 2019, risultano rispettosi dello schema approvato in Assemblea con provvedimento n. 19 del 05/11/2018 e che le Amministrazioni possono procedere all'approvazione nel contesto del Bilancio di Previsione 2019-2021.

La tassa viene gestita e incassata dalla suddetta società in house e pertanto l'entrata e la spesa relativa al servizio non sono state iscritte nel bilancio dell'Ente.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e



- prevedere una “soglia di esenzione” in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l’efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito del Mef e che il Comune di domicilio fiscale con il quale si individua l’aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell’anno cui si riferisce l’Addizionale stessa;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell’Addizionale comunale all’Irpef “utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell’Imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività”;
- L’aliquota unica per l’anno 2019 è stabilita nella misura dello 0,80%;
- Ai fini della previsione del gettito dell’addizionale IRPEF si è tenuto conto di quanto previsto al punto 3.7.5 del Principio contabile allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, in base al quale “[...] l’importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all’istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall’utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.”.

In relazione a quanto sopra evidenziato, l’Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Anno 2016 Aliquota 0,70% (rendiconto)	Anno 2017 Aliquota 0,70 % (rendiconto)	Anno 2018 Aliquota 0,70 % (previsione asestata)	Anno 2019 Aliquota 0,80 % (previsione)	Anno 2020 Aliquota 0,80% (previsione)	Anno 2021 Aliquota 0,80% (previsione)
210.000,00	230.000,00	230.000,00	268.000,00	268.000,00	268.000,00

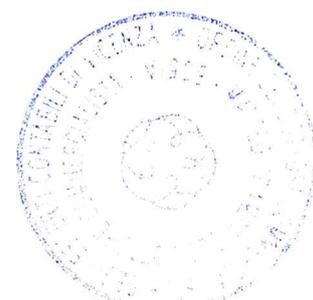
Imposta di soggiorno

L’Organo di revisione rileva che l’Ente non ha istituito l’imposta di soggiorno, pertanto relativamente a tale voce non vi è alcuna previsione iscritta in bilancio.

Recupero evasione tributaria

L’entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	49.500,00	110.000,00	192.500,00	110.000,00	110.000,00
Accertamento	43.332,68	171.223,21	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	15.270,38	47.984,91	-----	-----	-----



RIEPILOGO ENTRATE TRIBUTARIE

	Previsione 2018 assestata	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
TIPOLOGIA 101 – Imposte – tasse e proventi assimilati				
I.M.U.	380.000,00	390.000,00	390.000,00	390.000,00
I.M.U. recupero evasione	100.000,00	180.000,00	100.000,00	100.000,00
I.C.I. recupero evasione	5.000,00	2.500,00	0,00	0,00
TASI	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TASI -recupero evasione	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	11.700,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Addizionale I.R.P.E.F.	230.000,00	268.000,00	268.000,00	268.000,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	4.400,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00
TARI	0,00	0,00	0,00	0,00
TA RES	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tassa rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tipologia 101	936.100,00	1.065.400,00	982.900,00	982.900,00
TIPOLOGIA 301 –Fondi perequativi				
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	348.300,00	348.300,00	348.300,00	348.300,00
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tipologia 301	348.300,00	348.300,00	348.300,00	348.300,00
Totale entrate tributarie	1.284.400,00	1.413.700,00	1.331.200,00	1.331.200,00

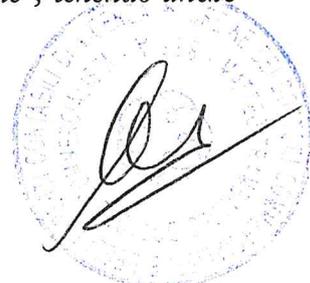
“Fondo di solidarietà comunale”

L'art. 1, comma 380, lett. b) della Legge n. 228/12, stabilisce che il “Fondo di solidarietà comunale” sia alimentato con una quota dell'Imu, di spettanza dei comuni, di cui all'art. 13 del Dl. n. 201/11, definita con Dpcm.

Inoltre, l'art. 1, comma 380, lett. f), della Legge n. 228/12, dispone che sia riservato allo Stato il gettito dell'Imu di cui all'art. 13 del Dl. n. 201/11, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, (esclusi gli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale D posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio).

L'art. 1, comma 380-ter, lett. b) della Legge n. 228/12, prevede che con Dpcm, da emanare entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2015 e successivi, sono stabiliti i criteri di formazione e di riparto del “Fondo di solidarietà comunale”, tenendo anche conto, per i singoli Comuni:

- di quanto previsto dal comma 380 della medesima legge,



- della dimensione del gettito dell'Imu ad aliquota di base di spettanza comunale,
- delle riduzioni di cui all'art. 16, comma 6, del Dl. n. 95/12,
- della soppressione dell'Imu sulle abitazioni principali e dell'istituzione del Tributo per i servizi indivisibili;
- dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota di base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola disavanguardia.

Il fondo di solidarietà 2019 non presenta alcuna variazione rispetto allo scorso anno: l'aumento del peso delle capacità fiscali e fabbisogni standard nella redistribuzione dei circa 1,88 miliardi del fondo (su un totale di circa 6,5) viene "sterilizzato" non attraverso una rimodulazione delle percentuali previste dall'articolo 1, comma 449, lettere da a) a d), della legge n. 232/2016, bensì attraverso una norma ad hoc che, per il solo anno 2019, conferma gli importi indicati per ciascun ente dal DPCM 7 marzo 2018.

L'Organo di revisione prende atto delle modalità di determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2019 che riportano i dati dal sito del Ministero relativamente all'anno 2019.

Descrizione	Importo
Quota F.S.C. risultante da perequazione risorse	135.764,79
Totale quota per alimentare il F.S.C. 2019	214.724,00
Ristoro per minori introiti IMU e TASI anno 2018	134.420,36
Totale F.S.C. al lordo di accantonamenti per eventuali correzioni	349.144,59
Correttivo per rettifiche 2019	874,05
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2019	348.270,54

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base dei dati pubblicati nel sito internet del Ministero dell'Interno;
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali sulla base di quanto comunicato dalla Regione;
- che i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11);
- che l'art.13, comma 17, del Dl. n. 201/11, prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "Fondo sperimentale di riequilibrio" e sul "Fondo perequativo".

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in



bilancio. Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La previsione per le entrate extra-tributarie tiene conto delle disposizioni del Principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 in merito all'accertamento delle entrate.

Le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici (trasporto scolastico, servizi cimiteriali, diritti di segreteria ecc.) sono riscosse dall'Unione dei Comuni Destra Adige per effetto del trasferimento delle funzioni e dei servizi.

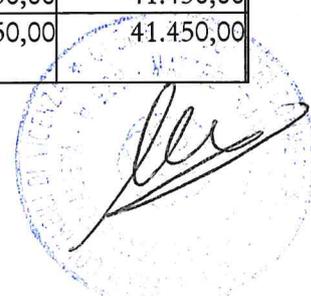
Per le entrate derivanti dalla gestione dei beni immobili, quali locazioni e concessioni, la previsione si riferisce ai canoni esigibili nell'esercizio.

Evoluzione delle entrate extra-tributarie

	Anno 2018 Previsioni definitive	Anno 2019 Previsioni	Anno 2020 Previsioni	Anno 2021 Previsioni
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	131.570,00	101.450,00	101.450,00	101.450,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
300 Interessi attivi	100,00	100,00	100,00	100,00
400 Altre entrate da redditi da capitale				
500 Rimborsi e altre entrate correnti	47.730,00	53.730,00	58.730,00	58.730,00
Totale Entrate extra-tributarie	176.400,00	156.280,00	161.280,00	161.280,00

Le entrate da vendita di beni e servizi

	Anno 2018 Previsioni definitive	Anno 2019 Previsioni	Anno 2020 Previsioni	Anno 2021 Previsioni
Mense scolastiche				
Asili nido				
Servizi cimiteriali				
Parcheggi				
altre	39.070,00	41.450,00	41.450,00	41.450,00
Totale Entrate da vendita di beni e servizi	39.070,00	41.450,00	41.450,00	41.450,00



Le entrate derivanti dalla gestione dei beni

	Anno 2018 Previsioni definitive	Anno 2019 Previsioni	Anno 2020 Previsioni	Anno 2021 Previsioni
Canoni di locazione	47.500,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Canoni di concessione	45.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
COSAP				
.....				
Totale Entrate da gestione dei beni	92.500,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00

La funzione di polizia municipale e amministrativa è trasferita all'Unione dei Comuni Destra Adige, la quale introita tutte le sanzioni al c.d.s.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2019:

- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

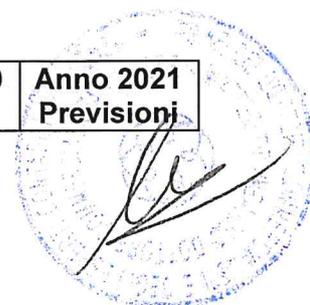
- dei trasferimenti per ciascun programma destinati all'Unione dei Comuni Destra Adige per il finanziamento delle funzioni fondamentali trasferite, compresa la spesa di tutto il personale dipendente.

La quota trasferita all'Unione dei Comuni Destra Adige è così composta:

- ex quota pro abitante € 87.736,00
 - L'importo previsto nel bilancio di previsione 2018, di € 739.600,00 è stato incrementato di € 58.900,00:
 - a copertura delle maggiori spese generali dell'Unione per € 43.900,00;
 - a copertura delle maggiori spese specifiche del Comune per € 15.000,00 (rette di ricovero)
 - rimborso lavoro straordinario elettorale € 8.100,00
- dei contratti in essere (mutui, utenze, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese residue ancora di competenza del Comune

Evoluzione delle spese correnti

Macroaggregato	Anno 2018 Previsioni definitive	Anno 2019 Previsioni	Anno 2020 Previsioni	Anno 2021 Previsioni
----------------	------------------------------------	-------------------------	-------------------------	-------------------------



1. Redditi da lavoro dipendente	16.474,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
2. Imposte e tasse	22.100,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
3. Acquisto di beni e servizi	399.564,71	334.305,00	324.005,00	324.205,00
4. Trasferimenti correnti	970.016,00	993.436,00	993.436,00	993.436,00
7. Interessi passivi	120.200,00	114.900,00	109.400,00	103.500,00
9. Rimborsi e poste correttive dell'entrata	2.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
10. Altre spese correnti	86.276,00	156.639,00	91.039,00	91.039,00
Totale spese correnti	1.616.630,71	1.630.780,00	1.549.380,00	1.543.680,00

Fondo di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio, con innalzamento della percentuale minima allo 0,45 per cento nel caso l'ente utilizzi entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti), la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Importo minimo	4.892,34	4.684,14	4.631,04
Importo stanziato	10.400,00	6.600,00	6.600,00

Accantonamenti per passività potenziali – Fondi Rischi e spese legali

Il Comune non ha in corso cause o richieste di risarcimento, pertanto nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti.

Le spese soggette a limitazione

L'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (conv. In legge n. 122/2010), a decorrere dal 2011, sottopone a limitazione alcune spese di funzionamento. In particolare sono assoggettate a limitazione:

- la spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quelli conferiti a pubblici dipendenti, che non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 (limite da contemperare con quello di cui all'art. 14, commi 1 e 2, del D.L. n. 66/2014);

- la spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;



- la spesa per sponsorizzazioni, che sono vietate;
- la spesa per missioni, che non può superare il 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- la spesa per attività esclusivamente di formazione, che non può essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

L'art. 5, comma 2, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 stabilisce invece che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Con riferimento all'applicazione dei limiti di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010, la Corte costituzionale è intervenuta più volte negli ultimi anni (sentenze n. 142/2012, n. 148/2012 e n. 193/2012) chiarendo che, nel rispetto dell'autonomia di spesa delle Regioni e degli enti locali, le norme possono individuare unicamente un limite complessivo, lasciando agli enti ampia libertà di allocazione fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa. Sulla stessa linea, la Corte dei Conti – Sezione autonomie, con deliberazione n. 26/SEZAUT/2013, fornendo una lettura "costituzionalmente orientata" delle norme taglia-spese, ha chiarito che gli enti hanno sempre la possibilità di rimodulare i tagli ed effettuare operazioni compensative tra i vari aggregati di spesa, raggiungendo gli obiettivi di risparmio imposti dal legislatore senza compromettere le scelte di valore. In tal senso, gli enti locali sono tenuti al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Nel bilancio del Comune non sono previsti stanziamenti per queste tipologie di spesa.

Le spese e i relativi limiti sono ricondotti nel bilancio dell'Unione dei Comuni.

Tipologia di spesa	Base di riferimento	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	2009	80%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappres.	2009	80%	620,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	2009	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2009	50%	1.250,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	2009	50%	235,00	0,00	0,00	0,00
Autovetture	2011	70%	753,05	0,00	0,00	0,00
TOTALE						

Le spese di personale



Il personale dipendente è stato trasferito all'Unione dei Comuni Destra Adige dal 1.1.2016. La spesa indicata nel macroaggregato 1 riguarda il compenso del Segretario comunale a scavalco.

Servizi rilevanti ai fini Iva

I servizi a domanda individuale ai fini IVA sono stati trasferiti all'Unione dei Comuni Destra Adige.

I servizi rimasti al Comune rilevanti ai fini Iva sono:

- servizio gas metano (corrispettivo del gestore sulle vendite)
- servizio rifiuti urbani (rimborso rata mutuo da parte del gestore)

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

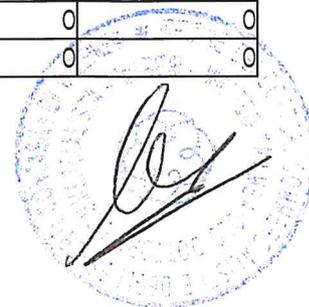
L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari dell'Ente", rileva:

Evoluzione delle entrate in conto capitale

	Anno 2018 Previsioni definitive	Anno 2019 Previsioni	Anno 2020 Previsioni	Anno 2021 Previsioni
100 Tributi in conto capitale	0	0	0	0
200 Contributi agli investimenti	498.319,42	236.930,58	0,00	0,00
300 Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	119.500,00	0	0	0
500 Altre entrate in conto capitale	155.650,00	55.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	773.469,42	291.930,58	50.000,00	50.000,00

Le entrate da contributi agli investimenti

	Anno 2018 Previsioni definitive	Anno 2019 Previsioni	Anno 2020 Previsioni	Anno 2021 previsioni
Contributi da amministrazioni statali	425.000,00	50.000,00	0	0
Contributi da amministrazioni locali	73.319,42	186.930,58	0	0
Contributi da altre amministrazioni pubbliche	0	0	0	0
Contributi da imprese	0	0	0	0
Contributi da istituzioni private	0	0	0	0
Contributo sviluppo investimenti	0	0	0	0
Altri contributi	0	0	0	0
Totale contributi agli investimenti	498.319,42	236.930,58	0	0



Le entrate da alienazioni patrimoniali

Nella cessione di beni immobili, l'obbligazione giuridica attiva nasce al momento del rogito, di conseguenza l'entrata è imputata nell'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria. Nel triennio 2019-2021 non sono previste entrate da alienazioni.

	Anno 2018 Previsioni definitive	Anno 2019 Previsioni	Anno 2020 previsioni	Anno 2021 Previsioni
Alienazione fabbricati ad uso abitativo	0	0	0	0
Alienazione fabbricati ad uso produttivo	0	0	0	0
Alienazione altri fabbricati	0	0	0	0
Alienazione terreni	7.500,00	0	0	0
Alienazione altri beni immobili	112.000,00	0	0	0
Totale contributi agli investimenti	119.500,00	0	0	0

Le entrate da permessi di costruire

Le entrate da permessi di costruire sono articolate in due quote:

- gli oneri di urbanizzazione, primari e secondari, collegati al rilascio del permesso al soggetto richiedente (salva la possibilità di rateizzazione), quindi immediatamente esigibili ed imputati nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso;

- il costo di costruzione, esigibile nel corso dell'opera e, in ogni caso, entro 60 giorni dalla conclusione dell'opera, imputata negli esercizi in cui vengono a scadenza le relative quote.

L'art. 1, comma 460, della Legge n. 232/2016 prevede che, a decorrere dal 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto dell'edilizia (D.P.R. n. 380/2001) sono destinati esclusivamente:

- alla realizzazione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;

- a interventi di riuso e di rigenerazione;

- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;

- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;

- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;

- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

La destinazione per spese correnti può dunque avvenire esclusivamente per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

	Anno 2018 Previsioni definitive	Anno 2019 Previsioni	Anno 2020 Previsioni	Anno 2021 Previsioni
Totale proventi da permessi a costruire	153.150,00	55.000,00	50.000,00	50.000,00
Di cui destinati a spese correnti	85.230,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" dell'Ente, dà atto:

- che nel triennio 2019-2021 non sono previste opere di importo pari o superiore a 100.000,00;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- l'art. 200 del Tuel prevede che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi deve essere costituita da:
 - a) da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
 - b) da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
 - c) dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi.;
- c-b *bis*) da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11.

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Interventi previsti nel Programma triennale OO.PP	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	87.000,00	32.000,00	32.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2018 E PREC.	421.624,00		
PREVISIONI DA FPV ANNO PRECEDENTE			
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	508.624,00	32.000,00	32.000,00

Tali spese di investimento sono finanziate come segue:

Tipologia	Tip.	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Avanzo di amministrazione	=====	=====	=====	=====
FPV di parte capitale	=====	234.693,42		
Entrate correnti vincolate agli investimenti (proventi C.d.C., conc. cimiteriali, ecc) (+)	30.100 30.200	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti (oneri urbanizzazione) (-)		43.000,00	43.000,00	43.000,00
Tributi in conto capitale	40.100	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (al netto della cat. 4.02.06)	40.200	236.930,58	0,00	0,00
Alienazioni	40.400	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	40.500	55.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE		508.624,00	32.000,00	32.000,00



VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06 marzo 2013, **riferita al rendiconto 2017**, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per i Comuni, determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia:

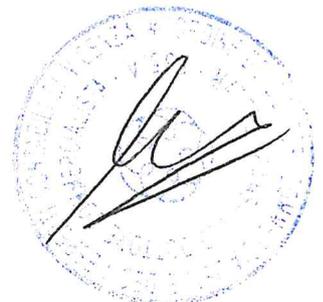
che risultano rispettati i seguenti 9 parametri:

- risultato contabile di gestione
- volume dei residui attivi della gestione di competenza
- volume dei residui attivi provenienti dalla gestione residui
- volume dei residui passivi
- esistenza di procedimenti di esecuzione forzata
- spesa di personale
- debiti fuori bilancio
- anticipazioni di Tesoreria non rimborsate
- salvaguardia degli equilibri con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione

che non risulta rispettato il seguente parametro:

- debiti di finanziamenti non assistiti da contribuzioni

➤ che pertanto, in relazione a quanto sopra evidenziato, non si rende necessario mettere in atto particolari azioni volte a riportare alcuni dei parametri nei limiti di legge.



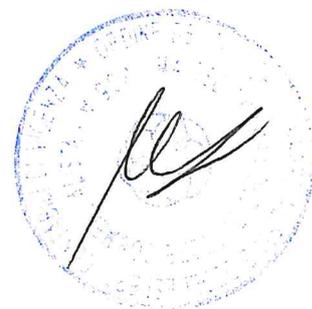
CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa “*per conto terzi e partite di giro*” non sono state previste impropriamente nell'anno 2019 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti di controllo interno come previsto all'art. 147 del Tuel, atti a garantire:
 - il controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - la verifica, attraverso il controllo di gestione, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
 - la valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
 - il controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- a continuare ad effettuare i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel.



CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

L'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

San Pietro di Morubio, li 04.04.2019

In fede

L'Organo di revisione

Dott. Matteo Trambaiolo

